

mercoledì 8 Aprile 2026



CERCA

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Accedi ai notiziari ▾



POLITICA

SANITÀ

ESTERI

CRONACA

TG

GUERRA IN IRAN

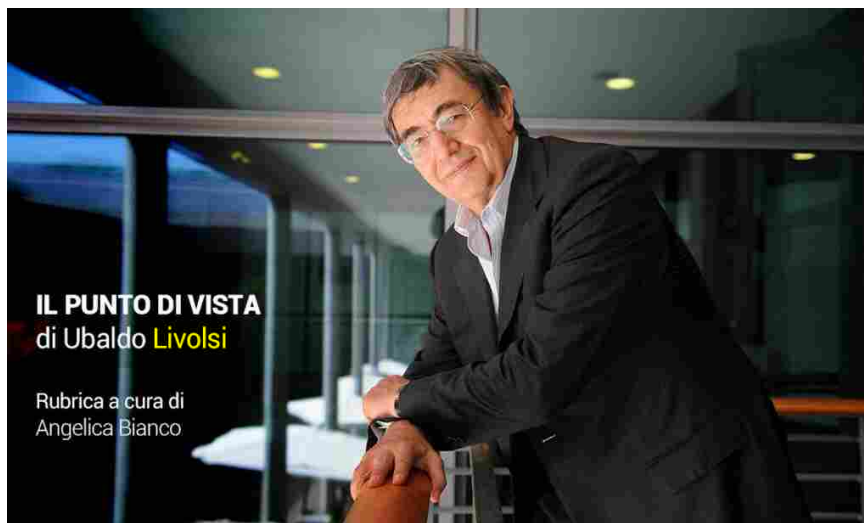
CHI SIAMO

CONTATTI

Energia, **Livolsi**: “Innovazione e Ai, Cina e Usa hanno un piano di sostegno. L’Europa sta a guardare”

Il punto di vista del professore di Corporate Finance e fondatore della **Livolsi** & Partners S.p.A.

Data pubblicazione: 8-4-2026 ore 10:34
Ultimo aggiornamento: 8-4-2026 ore 10:34



ROMA – “Mentre **in Europa si discute se ripristinare una nuova austerità energetica** a seguito della guerra in Iran e, più in generale, rallentare la transizione energetica per contenere i costi, **la partita globale si è già spostata altrove**. E non riguarda più solo il clima, ma la struttura stessa della crescita economica”. Innovazione ed energia al centro dell’analisi di **Ubaldo Livolsi**, professore di Corporate Finance e fondatore della **Livolsi** & Partners S.p.A., nel nuovo appuntamento della sua rubrica con l’agenzia

Dire, curata da Angelica Bianco.

INTANTO CINA E USA...

“Negli Stati Uniti e in Cina- spiega- l’energia è una leva strategica. **Negli Usa, l’Inflation Reduction Act ha introdotto incentivi massicci e stabili** per attrarre investimenti industriali legati alla transizione: rinnovabili, batterie, idrogeno, ma soprattutto infrastrutture energetiche funzionali alla nuova economia digitale. **La Cina**, da parte sua, ha scelto una strada diversa ma coerente: **controllo della filiera, integrazione verticale, pianificazione industriale**. Oggi domina la produzione globale di **pannelli solari, batterie e componenti critici**, mentre continua a sostenere anche le fonti fossili per garantire stabilità e costo competitivo dell’energia. Che cosa hanno in comune questi due modelli? L’energia come fattore abilitante della crescita. Questa centralità emerge con ancora più evidenza se si guarda allo **sviluppo dei data center e dell’intelligenza artificiale**. L’economia digitale è energivora. I grandi operatori tecnologici stanno ridefinendo le proprie strategie in funzione della disponibilità di energia stabile, abbondante e a costo prevedibile. Non a caso, **negli Stati Uniti si torna a investire anche nel nucleare e nelle grandi infrastrutture di rete**, mentre la **Cina accelera contemporaneamente su carbone ‘pulito’, rinnovabili e accumulo**”.

LA POSIZIONE DELL’EUROPA

“In questo contesto- continua l’analisi di **Livolsi**- l’**Europa** appare in una posizione intermedia e incerta. Da un lato ha costruito un **impianto regolatorio avanzato, con strumenti come l’Ets e il Green Deal**, che hanno avuto il merito di anticipare la transizione. Dall’altro lato, però, **fatica a mantenere una coerenza nel tempo**. Il dibattito di queste settimane sul possibile ridimensionamento dell’Ets è emblematico. Non è tanto in discussione l’obiettivo – la decarbonizzazione – quanto la stabilità degli strumenti. L’Europa e l’Italia devono rendersi conto di questo: **non si tratta più solo di produrre energia ‘pulita’, ma di garantire energia sufficiente, stabile e competitiva** per sostenere industria, digitale e infrastrutture. È su questo terreno che si misurerà la capacità di crescita nei prossimi anni”.

UNA 'BANCA CENTRALE EUROPEA DELL'ENERGIA'

"In questo senso, la proposta di una sorta di **'Banca centrale europea dell'energia'** -un'istituzione capace di gestire in modo dinamico il prezzo della CO2 e gli strumenti della transizione- coglie un punto reale. Non tanto per replicare modelli esistenti, quanto per introdurre un principio oggi mancante: la flessibilità. Come la politica monetaria non segue regole rigide ma si adatta al ciclo economico, così **anche la politica energetica dovrebbe essere in grado di reagire agli shock**, evitando sia eccessi di rigidità sia arretramenti improvvisi". **"Il rischio, altrimenti, è duplice**. Da un lato, perdere competitività rispetto a Stati Uniti e Cina, che stanno costruendo ecosistemi energetici coerenti e funzionali alla crescita. Dall'altro- conclude **Livolsi**- rallentare proprio quella transizione che si intende difendere".

Leggi anche



**La tregua
scioglierà
l'incubo aerei
per questa
estate?
(Spoiler: no)**

di Redazione



**Il petrolio
crolla, Borse
in rialzo:
l'effetto della
tregua**

di Redazione